

Gli appuntamenti del mese di ottobre 2013

OTTOBRE 2013

Mese della Vergine del Rosario

- 01 Martedì. Festa di S. Teresa di Gesù Bambino. Consegna delle lettere scritte lo scorso anno
Celebrazione dell'Inizio dell'anno catechistico Comunioni ore 17.30
Ora 19.00: Messa solenne per l'inizio dell'ANNO PASTORALE del IX decanato. Presiederà la celebrazione mons. Lucio Lemmo Vescovo ausiliare di Napoli
- 02 Mercoledì. Santi Angeli Custodi. Festa dei nonni
Pellegrinaggio a Pompei ore 16.00 partenza.
- 03 Giovedì. *Inizio Catechismo 1° Anno ore 17.30*
- 04 Venerdì. S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia
Primo venerdì del mese di riparazione e adorazione al *Cuore di Gesù*.
Liturgia e Sentinelle: Incontro in cappella sul tema "Il Cuore di Cristo, segno della salvezza".
Celebriamo la messa nella comunità parrocchiale di S. Francesco e S. Chiara.
- 05 Sabato. Primo sabato del Mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria.
Santa Messa ore 18.30 Festa di S. Faustina Kowalska
Inizio anno catechistico per i cresimandi ore 18.30
- 06 Prima domenica di ottobre. Memoria della B. Maria Vergine del Rosario
Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.
S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico per i fidanzati ore 12.15
- 07 Lunedì. B. V. Maria del Rosario. S. Messa animata dai Cenacoli Mariani ore 18.30 consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione ore 18.30
Formazione permanente ore 19.30
- 08 Martedì. Direttivo ore 19.30
- 12 Sabato. Veglia mariana ore 22.00 in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di Fatima,
- 13 Domenica. INSIEME CON PAPA FRANCESCO CELEBRIAMO LA CONSACRAZIONE DEL MONDO AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA secondo il messaggio di Fatima
- 14 Lunedì. Formazione permanente ore 19.30
- 15 Martedì. S. Teresa D'Avila.
- 16 Mercoledì. S. Margherita M. Alacoque ore 18.30 S. Messa animata dalle Sentinelle Eucaristiche
- 19 Sabato. 1° Ritiro parrocchiale inizio ore 16.00 Benedizione dei "Lettori di fatto"
- 21 Lunedì. Formazione permanente ore 19.30
- 22 Martedì. Direttivo ore 19.30
- 23 Mercoledì. Inizio della novena alle anime del purgatorio. In Chiesa alle ore 17.30
- 26 Sabato. 2° Cena Spettacolo
- 28 Lunedì. 12° anniversario della cappella di P. Pio Ore 17 Preghiera gruppo "P. Pio".
Ore 18.30: S. Messa e fiaccolata in onore di P. Pio
Formazione permanente ore 19.30
- 29 Martedì. Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo ore 16.00
Da questa data i gruppi del 2° anno di Catechismo si recheranno nella cappella della Parola per la preparazione della Prima Tappa: la Consegna del Vangelo
- 30 Mercoledì. Liturgia e Sentinelle. Incontro col parroco ore 19.30



Strada Facendo



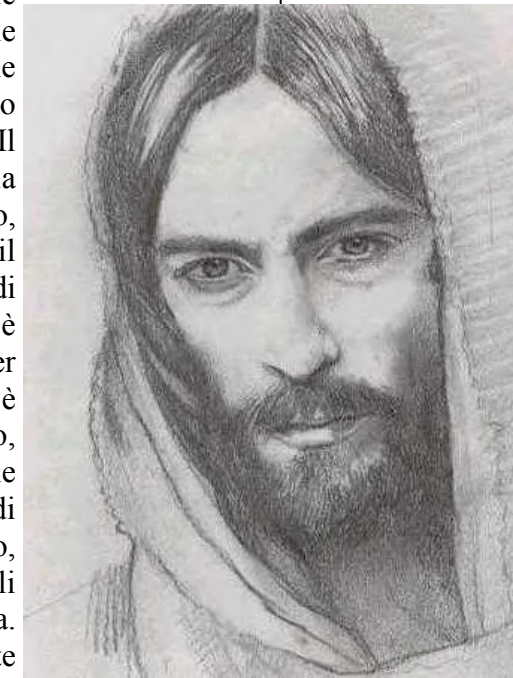
Anno 15, numero 8 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/10/2013

www.santipietroepaolo.net

La Chiesa come ospedale da campo

In queste settimane tiene banco la lunga intervista rilasciata da Papa Francesco alla prestigiosa rivista "Civiltà Cattolica", diretta dai Gesuiti, che è l'organo di informazione ufficiale della Santa Sede. In questa intervista il Papa esprime in maniera globale, l'essenza del suo pensiero e la sua visione di Chiesa. È importante quello che dice e va approfondito con molta attenzione, anche perché le notizie che poi arrivano alle persone sono distorte dalle "interpretazioni" a buon mercato dei mezzi di comunicazione. Il Papa ha chiarito la sua strategia pastorale. Parte da Cristo, dall'incontro col risorto. Oggi il mondo ha bisogno innanzitutto di questo primo annuncio: Gesù è venuto per me, per te, per tutti, per salvarci, per consolarci. Si è compromesso col nostro peccato, si è chinato sulle nostre ferite come il buon samaritano. C'è bisogno di un annuncio rinnovato, fresco, come quello che è stato fatto dagli apostoli fin dal mattino di Pasqua. Il Signore entra nella nostra morte per farci risorgere. Gesù prende le nostre piccole morti giornaliere per portare in esse il seme della resurrezione. La forza nuova della resurrezione di Cristo non si ferma di fronte a nulla, né davanti alle tombe chiuse, né alle porte sbarrate per paura. Il Risorto entra ovunque e ci porta la gioia della vita. Prima ancora di parlare dei precetti e della morale, c'è bisogno di questo primo annuncio, ma bisogna chiarire cosa significa questo passaggio. Molti hanno capito che il Papa vuole cambiare il Vangelo, specialmente per quanto riguarda la questione dei divorziati risposati o dei conviventi. Molti gente pensa che ormai il divieto della comunione e della partecipazione alla vita ministeriale sia superato dalle nuove posizioni di Papa Francesco. Niente di più falso e sbagliato. Il Papa ha chiarito di essere anche lui figlio della Chiesa, e pertanto egli obbedisce al deposito della

fede. Il Vangelo, la legge divina, nessuna la può cambiare, neanche il Papa. Quello che Papa Francesco sta cercando di comunicare al mondo intero è la sua esperienza di fede, l'incontro con Gesù risorto che gli ha cambiato la vita. Il motto episcopale che ha scelto è chiaro: "Miserando atque eligendo", cioè *nonostante le mie miserie, mi hai scelto*. Papa Francesco ha fatto l'esperienza della misericordia, che non è una parola astratta, ma è un incontro vivo con la persona di Gesù Risorto. Come Pietro, come Paolo, che dopo l'incontro col risorto sono diventati testimoni della misericordia di Dio, così oggi papa Francesco ci comunica questa gioia. La gioia della fede, dell'amore di Dio che ci guarisce. In questo senso la Chiesa deve diventare un *ospedale da campo*, perché è chiamata a curare col balsamo della misericordia le ferite dell'odio, del peccato, della disperazione, che hanno sfigurato e continuano a sfigurare il volto dell'uomo. Prima di parlare di regole e di precetti, mostriamo al mondo il Cristo vivo, il "Bel Pastore", che è venuto a prenderci sulle sue spalle perché siamo incapaci di salvarci da soli. Per questo motivo la Chiesa deve liberarsi di tutte quelle sovrastrutture burocratiche che schiacciano e rallentano la sua missione. Deve ritornare ad essere una Chiesa che entra nel mondo e lo affronta senza né borsa, né bisaccia, ma solamente coi sandali ai piedi e avendo negli occhi e nel cuore la gioia della lieta notizia di aver visto il Cristo risorto. Una Chiesa di "Strada", come l'ha voluta Cristo, e non una Chiesa di palazzi e di carte. Una Chiesa tra la gente che sa accendere la speranza e sa condividere e portare il dolore degli uomini senza lavarsene le mani nascondendosi dietro i precetti e le leggi. Una Chiesa che con coraggio ed audacia accoglie il comando di Gesù che, di fronte alla folla di persone affamate, dice: "Date voi stessi da mangiare". Una Chiesa che sa farsi



La Regina ci ha mandato gli angeli



Per cominciare a scrivere questo articolo, vi devo raccontare un'esperienza che quest'estate è capitata alla nostra piccola fraternità: Padre Raffaele, negli ultimi giorni di agosto, proponeva di andare a **Monte Sant'Angelo** in Puglia. Sinceramente, avevo qualche pregiudizio su questo posto, perché ero a conoscenza delle folle di pellegrini che visitavano il Santuario e i circuiti di pellegrinaggio mi distraggono molto. Tuttavia, mio malgrado, ci siamo andati lo stesso. Naturalmente, non ci siamo soffermati troppo nella grotta, a causa della folla di pellegrini, ma S. Michele ha cominciato a parlarmi con dei segni: nella grotta c'è una cappella dell'Adorazione. C'erano due statue accanto all'ostensorio: **Giovanni Paolo II e Faustina Kowalska**. Faustina per me è un indicatore di strada, la garanzia sicura che il Signore mi sta parlando della mia missione, quindi mi sono già predisposta ad accogliere i doni che arrivavano.

Accanto al Santuario ho trovato un particolarissimo **Battistero a spirale**...anche questo mi ha parlato nella mia lingua, infatti, chi ci legge, sa del nostro desiderio di realizzare una mikvah in cui ci si può bagnare e fare un percorso di riconciliazione e di riscoperta

battesimale...

Non è finita.

Avevo un grandissimo desiderio di andare a visitare **la grotta di S. Michele ad Olevano sul Tusciano**. Mi incuriosisce la presenza dei 9 monasteri e della grande acquasantiera dove i pellegrini si immergono per guarire ed essere liberati. Somiglia tanto al percorso che ho in mente. Tuttavia, avevo quasi perso le speranze, perché, per tutta l'estate, da Olevano non ci avevano chiamati...ma il 12 settembre arriva da Olevano il permesso. Agli inizi di ottobre potrò andare lì accompagnata dalla protezione civile a visitare la grotta!!!

E ancora:

Chi mi conosce sa che sono refrattaria alla routine, odio fare sempre le stesse cose. Quest'anno volevo eliminare la danza durante la festa dei Tabernacoli che facciamo in parrocchia. Non avevo la voglia, né ho chiesto allo Spirito Santo di ispirarmi.

Un pomeriggio, ero sul mio letto e mi è passata davanti agli occhi una danza con la spada che avevo visto fare da una danzatrice. Era stupenda! Continuava a ricordarmi S. Michele...

Ho detto: "*S. Michele se tu vuoi la danza, donamela; ma accanto alla danza mi devi donare le spade, perché io in cassa ho 60 euro e ne devo comprare 7...*"

Ho fatto qualche indagine e mi sono messa in attesa. Il 12 settembre, dopo l'adorazione, mi chiama Luigi, un nostro amico, a cui avevo chiesto il favore di chiedere per le spade. Luigi mi dice che la cosa si può fare...e che non mi devo preoccupare dei costi, perché ci costeranno molto meno di 60 euro...

Ho pensato: "*Eccola lì, la Regina degli Angeli, nel suo giorno, ci ha fatto i regali che ci servivano, silenziosamente. Come è suo solito...*"

P. Raffaele ha studiato che S. Michele è l'angelo degli ultimi tempi: avevamo pensato di mettere già da tempo una piastrella di S. Giuseppe e una di S. Michele davanti al Centro. *A questo aggiungiamo che il 29 settembre ci consacreremo a S. Michele per gli ultimi tempi. Tutti insieme.*

Se volete, unitevi a noi...!

dentroicuari.blogspot.it

In breve dalla parrocchia

Appello al digiuno e alla preghiera

Per scongiurare il pericolo di una guerra dalle conseguenze devastanti, non solo per la Siria, ma anche per la pace mondiale, Papa Francesco ha chiesto non solo ai cristiani di ogni confessione ma a tutte le religioni del mondo e a tutti gli uomini di buona volontà, di unirsi con lui in una grande preghiera accompagnata dal digiuno, per chiedere il dono della pace. È stata una richiesta accolta dal mondo intero. È stato commovente vedere come l'appello del Papa non sia stato visto come una chiamata solamente per i cattolici, ma per tutti. Anche noi ci siamo uniti alla preghiera del Papa celebrando la messa e poi facendo seguire l'adorazione per la pace. Ci siamo sentiti in questa catena mondiale di solidarietà. Abbiamo capito la forza silenziosa e profonda della preghiera. Il mondo ha pregato per la pace e noi eravamo presenti in questo grande flusso di spiritualità, di lotta per la pace. La preghiera è la vera arma per sconfiggere le forze occulte del male. Non abbiamo permesso che i soliti capi di stato decidessero le sorti dell'umanità. Oggi i potenti manovrano tutto, soprattutto l'informazione, per plagiare la gente e convincerla della necessità e dell'apparente bontà della scelta estrema della guerra. Si parla di "guerra giusta". Ma è una bugia, una menzogna. Nessuna guerra può essere mai giusta. Ogni guerra non fa altro che portare morte, odio e distruzione. Il momento che mi ha colpito di più della preghiera del Papa è stato quello dell'adorazione. Papa Francesco non si è posto il problema, che certamente si saranno posti i teologi, che alla preghiera erano presenti anche altre fedi che non credono nella presenza reale di Gesù nell'eucaristia. Il Papa ha semplicemente messo Gesù al centro della preghiera e si è inginocchiato e ha adorato, senza troppe chiacchiere, senza tante polemiche e pregiudizi. E tutti lo hanno seguito. Che forza questo Papa. Ora aspettiamo di unirci con lui alla prossima CONSACRAZIONE DEL MONDO AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA che avverrà il 13 ottobre in piazza S. Pietro. Per l'occasione il Papa ha chiesto e ottenuto che ci sia la

Venerdì 13 in cattedrale

Come ogni anno il vescovo ha convocato in cattedrale tutti gli operatori pastorali delle parrocchie per dare l'inizio ufficiale alla missione diocesana che si svolgerà attraverso ogni singola parrocchia. Il cardinale ha benedetto tutti gli operatori pastorali e ha affidato loro la sua lettera pastorale: "Canta e Cammina", dove sono delineate le linee programmatiche da calare poi in ogni singola realtà parrocchiale. Il cardinale ci ha spronati alla evangelizzazione, uscendo dalle sacrestie e andando per le strade per incontrare la gente.

Pellegrinaggio a S. Gerardo

Quest'anno il gruppo "Ain Karim" che si occupa dell'accompagnamento psicologico e spirituale delle donne in attesa di un bambino, ha deciso di iniziare le proprie attività con un pellegrinaggio a S. Gerardo. Questa meta spirituale è stata suggerita dalla "scoperta" che abbiamo fatto di un episodio della vita di S. Gerardo. Infatti, tra i tanti racconti di miracoli compiuti da Gerardo, si narra di un intervento miracoloso per una donna che stava morendo in fase di parto. Questa donna, amica d'infanzia di Gerardo, conservava un fazzoletto che il santo le aveva affidato con la profezia che un giorno le sarebbe servito. Passandosi quel fazzoletto sul grembo, la donna partorì senza problemi. Da allora S. Gerardo è invocato dalle donne che sperano in una gravidanza, o che devono affrontare un parto difficile. La prova più grande di quanto S. Gerardo abbia preso a cuore questa intenzione è la cosiddetta stanza dei focchi dove si conservano centinaia di foto e di focchi di nascituri. Ma al Santuario abbiamo ricevuto tante altre grazie, tra le quali quella di poter celebrare la S. Messa proprio sulla tomba del santo, cosa che solitamente non concedono con facilità i padri. Sulla tomba abbiamo messo i fazzoletti che abbiamo comprato per le nostre mamme e abbiamo benedetto il pane, ricordando un

Messaggio di Medjugorje del 25 settembre 2013

"Cari figli! Anche oggi vi invito alla preghiera. Il vostro rapporto con la preghiera sia quotidiano. La preghiera opera miracoli in voi e attraverso di voi perciò figlioli la preghiera sia gioia per voi. Allora il vostro rapporto con la vita sarà più profondo e più aperto e comprenderete che la vita è un dono per ciascuno di voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."